

VenTo, in bici da Torino a Venezia lungo il Po: ecco il sogno dei cicloturisti italiani

Il progetto del Politecnico prevede una pista ciclopedonale di 679 chilometri, ma ne sono stati realizzati appena 100. Eppure sono numerosi i progetti per altre ciclovie interconnesse, da quella dell'Adda (Sondrio-Cremona) a quella che mira a collegare Milano con Locarno



Un cicloturista pedala dentro un bosco (foto d'archivio)

Rho-Però, 25 febbraio 2015 - **Una pista ciclabile da Torino a Venezia**, un viaggio lungo il Po in mezzo al verde attraversando **quattro regioni italiane** scoprendo lentamente le bellezze paesaggistiche, culturali e gastronomiche, per concludere una irripetibile vacanza sportiva in piazza San Marco a Venezia. **Il sogno dei cicloturisti si chiama Vento** ed è un progetto del Politecnico di Milano di una **pista ciclopedonale di 679 chilometri** disegnato in gran parte lungo il corso del Po. Ne sono stati realizzati e **sono già percorribili 100 km**, un altro 40% di percorso è pronto ma al momento non utilizzabile e al momento solo la regione Piemonte ha trovato i fondi per far partire i cantieri per la parte rimanente di sua competenza.

Eppure per realizzare Vento basterebbero 80 milioni di euro, il costo di 3 chilometri di autostrada. Di grandi vie ciclopedonali in Italia si è parlato oggi in un appuntamento nell'ambito di Myplant&Garden, la nuova mostra del florovivaismo e del garden di FieraMilano in corso da oggi

fino al 27 febbraio. «Quarantamila chilometri di ciclabili tedesche producono 4 miliardi di indotto all'anno», ha spiegato il prof. Paolo Pileri del Politecnico, uno dei creatori del progetto, secondo il quale «**Vento creerebbe un indotto di 100 milioni di euro e 2mila posti di lavoro**». Del resto il cicloturismo muove ogni anno in Europa oltre 44 miliardi di euro, 12 dei quali solo in Germania.

ESEMPI E PROGETTI - Qualcosa di bello comunque anche in Italia c'è, come ad esempio la pista del Mincio, **dal centro di Peschiera a Mantova in circa 45 chilometri**, un percorso facile, pianeggiante e che offre oltre alle bellezze naturalistiche, la possibilità di visitare piccoli paesi e borghi dal fascino antico. Altre iniziative poi sembrano finalmente in fase di conclusione come **la Pista ciclabile del Garda 140 km** che permetteranno agli appassionati di immergersi nella ricchezza dell'area gardesana senza scendere mai di sella. Pezzo dopo pezzo l'opera sta prendendo forma e il completamente è previsto entro il 2018. Tutto sulla carta invece ancora il Mi-Lu, cioè la Milano-Lugano, idea che aspira a mettere in collegamento Milano, Varese, Lugano, Locarno e Bellinzona.

Entro marzo 2016 dovrebbe essere peraltro pronto il progetto di una **ciclabile da Sondrio a Cremona lungo l'Adda**. Anche in questo caso, di cui è capofila la provincia di Lecco, partecipano alcuni docenti del Polimi e le province di Cremona, Lodi, Milano, Monza e Sondrio. Il tracciato, si prevede, dovrebbe collegarsi proprio con quello di VenTo.